

2003: ANNO DISABILI

L'Europa ha stabilito che il 2003 sia l'anno dei "disabili". In Italia si fa molto per queste persone sfortunate. In generale chi presta aiuto sono le organizzazioni di volontariato. Lo Stato ha legiferato bene, ma troppo spesso le leggi sono disattese.

Gli invalidi non autosufficienti sono più di un milione e di questi almeno 300mila sono praticamente reclusi in casa od in istituti. Per prevenire l'invalidità si fa ancora troppo poco. Occorrerebbe invece promuovere la diagnosi precoce per i neonati, sostenere la famiglia sia con l'informazione che economicamente, abbattere gli incidenti sul lavoro, gli infortuni domestici, gli incidenti sulla strada.

Troppo spesso si invoca la fatalità e troppo spesso si dimentica che gli invalidi ed i disabili hanno più diritti che doveri. I disabili occupati sono circa il 20% sul totale contro una media europea che supera il 45%. Questo, probabilmente, è dovuto al fatto che si considera l'handicappato come un peso e non come una persona, un lavoratore che può stare utilmente sul mercato. Il telelavoro non è pratica-

mente considerato, mentre potrebbe essere, per molti, un valido aiuto per il reinserimento. Ma ci sono poi altri problemi ancora insuperati: pensiamo ai trasporti; quante persone handicappate, ma ciò vale anche per gli anziani, possono salire senza troppe difficoltà su un autobus, un treno, una metropolitana? E l'accesso ai luoghi ed edifici pubblici non è troppo spesso un problema? E poi la scuola; la finanziaria del 2003 ha tolto fondi ed ha tagliato il numero di insegnanti di sostegno per l'handicap. Non ci sono corsi di riqualificazione professionale ed infine c'è un atteggiamento culturale generalizzato di rifiuto che deve essere corretto proprio a partire dalla scuola. L'anno del disabile non può limitarsi a qualche convegno o a qualche pomposa manifestazione; deve affrontare con realismo i problemi. Non ci si può affidare sempre e comunque alla carità, al volontariato, alla solidarietà. Il problema è innanzitutto di giustizia e come tale deve essere affrontato dall'autorità politica e amministrativa a tutti i livelli.

SERVIZIO 730 A DOMICILIO PER DISABILI

La Presidenza provinciale del Mcl di Pavia ha deciso di attuare un servizio a domicilio per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi modello 730/2003.

Il servizio riguarda i disabili della città di Pavia e può essere prenotato previo accordi telefonici al n.0382.33646.



UN POPOLO ALLA DERIVA

Le vicende del popolo curdo sono tra le più travagliate dell'umanità. La memoria del popolo risale al VII sec.d.C. e la sua vicenda attraverso i secoli lo ha visto avere momenti di grandezza e di dominio in tutto il Medio Oriente che si sono alternati a guerre e rivolte. Lo spirito di indipendenza ha portato i curdi, soprattutto negli ultimi secoli, a lotte cruente. Il popolo di ceppo curdo conta circa 25 milioni di persone che vivono in Turchia (15 milioni), in Iraq (4 milioni), in Iran (6 milioni), in Siria. Abitano le regioni montuose a nord dell'Iraq, a cavallo con la Turchia, l'Iran e la Siria; ma la loro aspirazione è la ricostruzione di quel Kurdistan, regione autonoma ed indipendente costituita nel 1920 con il trattato di Sevres, dopo la sconfitta ed il dissolvimento dell'impero Ottomano. La loro speranza di indipendenza durò però solo fino al 1923 quando a Losanna Francia e Gran Bretagna, che già si erano spartite la prima l'attuale Iraq e la seconda il Libano e la Siria, si accordano con la Turchia che si annesse gran parte del Kurdistan.

L'Iraq è perciò composto da popoli diversi senza un'idea di patria, senza legami a tradizioni o a comuni religioni. Il territorio è praticamente diviso in tre parti: a nord vivono i curdi; al centro i sanniti; a sud gli sciiti. Negli ultimi trent'anni è stato segnato da 15 colpi di stato e dal '79 Saddam Hussein governa con ferocia il paese. Durante il potere di Saddam i curdi hanno avuto 300mila morti, 4000 villaggi distrutti, un milione e mezzo di profughi e l'annientamento con il gas nervino di interi villaggi. Dopo la guerra del golfo del 1991 il loro territorio è stato posto sotto la bandiera dell'ONU ed i curdi si sono salvati dalla vendetta del Raiss, assaporando una certa autonomia politica e godendo dei frutti del petrolio. Naturalmente la sconfitta dell'Iraq e la deposizione di Saddam Hussein, comunque essa avvenga, riaprirà un nuovo contenzioso in quanto i popoli repressi rivendicheranno autonomia ed indipendenza, mentre tutti gli altri tenteranno, voracemente, di mettere le mani sulle ricchezze petrolifere.

LA DOMENICA È FESTA

Appello promosso dal Mcl, con raccolta di firme, perché la domenica sia la giornata di riposo.

La Presidenza nazionale del Mcl ha lanciato un appello che sarà inviato a tutte le autorità affinché la domenica sia il giorno di riposo normale per la maggioranza dei lavoratori.

Infatti, nonostante i recenti provvedimenti del Governo e le norme in vigore da decenni, il lavoro domenicale va estendendosi anche in attività che non lo necessitano dal punto di vista tecnico-produttivo ed in servizi non di sostanziale utilità pubblica.

La perdita del giorno comune di festa si ripercuote negativamente sia sulla vita familiare sia su quella delle comunità cristiane e civili. La Domenica è infatti il giorno della festa, cioè del comune ritrovarsi per coltivare quelle relazioni umane e quelle dimensioni della

vita che non obbediscono alle logiche del produrre e del consumare. Permettere che la domenica diventi un giorno come gli altri significa incoraggiare una cultura protesa solo al guadagno, al profitto, al consumo.

Il Mcl ha perciò varato una campagna nazionale di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che sfocerà nella raccolta di firme per un appello rivolto alle Istituzioni, alle forze politiche e sociali finalizzato a promuovere il carattere festivo della Domenica.

L'interesse per questa iniziativa non è solo cattolica, ma anche laica ed è per questo che l'invito alla più ampia collaborazione sarà rivolto sia ad associazioni cattoliche che laiche affinché l'adesione assuma il più largo significato.

INIZIATIVE RICREATIVE

Il Circolo di Voghera ha in programma le seguenti gite:

- 17/24 aprile Tour della Sicilia
- 11 maggio gita a Ferrara per assistere al palio
- 25 maggio gita a Quarto Castella (RE) per la rappresentazione Matildica
- 8 giugno gita a Firenze
- 27/30 giugno pellegrinaggio a Lourdes

Inoltre il 4 maggio sarà organizzata la partecipazione allo spettacolo "Pinocchio" al Forum di Assago.

ORARIO UFFICIO

Dal prossimo 1 Aprile l'Ufficio provinciale del Mcl osserverà il seguente orario :

dal lunedì al venerdì: 9,00 - 12,00 e 12,30 - 17,30
sabato: 9,00 - 12,00

DENUNCIA DEI REDDITI

I lavoratori dipendenti ed i pensionati che intendono avvalersi della consulenza del Mcl per la compilazione della denuncia dei redditi, modello 730/2003 possono rivolgersi alla sede del CAF di via Menocchio 43 Pavia.

I documenti necessari per la compilazione del modello sono :

- copia della denuncia dei redditi del 2002
- modelli CUD rilasciati dal datore di lavoro o dall'Ente pensionistico
- eventuali certificati di redditi di lavoro autonomo occasionale
- eventuali certificazioni di dividendi azionari
- documenti di invalidità per disabili a carico
- I proprietari di immobili, fabbricati e terreni, devono altresì portare :
- certificati catastali aggiornati (si ricorda che per Pavia i certificati sono indispensabili in quanto sono cambiate le rendite)
- atti notarili di compravendita, se avvenuta nel 2002

- contratti di affitto
Occorre inoltre produrre in fotocopia la documentazione di tutte le spese sostenute nel 2002 :

- spese mediche
- spese veterinarie per animali domestici
- interessi passivi per mutui ipotecari
- premi di assicurazione vita ed infortuni
- contributi per addetti ai servizi domestici
- contributi previdenziali non obbligatori
- contributi di previdenza complementare
- spese funerarie
- tasse scolastiche
- elargizioni a Onlus e istituzioni religiose
- assegni corrisposti al coniuge
- documentazione per ristrutturazioni di edifici
- documentazione di acconti Irpef pagati a maggio o/e novembre 2002

Il contribuente può farsi compilare la dichiarazione appena è in possesso dei sopra citati documenti. In ogni caso la dichiarazione deve essere fatta entro il 31 maggio p.v.

CORSO DI FORMAZIONE

La Presidenza provinciale del Mcl sta attuando l'annuale corso di formazione fiscale per tutti i volontari che collaboreranno alla stesura della prossima dichiarazione dei redditi modello 730/2003.

I responsabili del settore a loro volta hanno già partecipato ai corsi nazionali e regionali, tenuti a Roma ed a Milano, al fine di dare le

più ampie garanzie di competenza e di serietà agli assistiti per il servizio che sarà svolto.

Il Mcl a Pavia ha la sede del Caf-Mcl, che è quella che svolge la consulenza e l'elaborazione dei dati, la sede periferica autonoma di Voghera, e i centri di raccolta di Vigevano, Garlasco e Tromello.

CUMULO

Dal 1 gennaio 2003 chi va in pensione con 37 anni di contributi e 58 anni di età non ha più alcun problema di cumulo, come coloro che hanno lasciato il lavoro con 40 anni di contribuzione. D'ora in poi i titolari di pensione di anzianità con età e contributi inferiori a quelli sopra citati sono soggetti a un trattamento diverso, dovendo subire trattenute e ticket d'ingresso. Pertanto coloro che si trovano in queste situazioni e vogliono continuare a lavorare come dipendenti o autonomi devono rivolgersi all'Ente pensionistico per conoscere le condizioni di accessibilità al cumulo.

INVALIDI CIVILI

Dal 1 gennaio 2003 le pensioni per gli invalidi aumenteranno secondo lo schema della tabella:

Categorie	Importo mensile euro	Limite di reddito annuo personale euro
Invalidi civili		
assegno di assistenza	223,90	3.846,05
indennità di frequenza minori	223,90	3.846,05
pensioni di inabilità	223,90	13.103,20
Sordomuti		
pensione	223,90	13.103,20
indennità di comunicazione	217,66	non c'è limite
Ciechi civili		
pensione ciechi assoluti	242,13	13.103,20
pensione ciechi parziali	223,90	13.103,20
assegno decimisti	166,14	6.299,62
indennità ventesimisti	113,91	non c'è limite
Indennità di accompagnamento		
invalidi totali	431,19	non c'è limite
ciechi assoluti	633,68	non c'è limite

Nota: gli invalidi totali, i ciechi assoluti e i sordomuti hanno diritto ad un aumento che porta l'assegno di pensione a 525,89 euro al mese se hanno un reddito inferiore a 6.836,57 euro, elevato a 11.503,44 euro se coniugati.

INVALIDITÀ

Gli assegni di invalidità saranno ridotti se l'ammontare del reddito supera i limiti indicati in tabella:

Anno	Ammontare dei redditi (da lavoro)	Trattamento spettante
2003	Fino a euro 20.910,24	Intero importo della pensione maturata
	Oltre euro 20.910,24 fino a euro 26.137,80	75% dell'importo della pensione maturata
	Oltre euro 26.137,80 in poi	50% dell'importo della pensione maturata

REVERSIBILITÀ

Gli importi degli assegni di reversibilità ai superstiti saranno ridotti in relazione al reddito, secondo quanto indicato nella tabella:

Anno	Ammontare dei redditi	Trattamento spettante
2003	Fino a euro 15.682,68	La pensione resta al 60% della quota maturata dal defunto
	Oltre euro 15.682,68 fino a euro 20.910,24	Al superstite spetta il 45% della pensione maturata dal defunto
	Oltre euro 20.910,24 fino a euro 26.137,80	Al superstite spetta il 36% della pensione maturata dal defunto
	Oltre euro 26.137,80 in poi	Al superstite spetta il 30% della pensione maturata dal defunto

PENSIONI DI ANZIANITÀ

Le finestre per le pensioni di anzianità nel 2003 scatteranno secondo i requisiti indicati nella sottostante tabella:

DIPENDENTI (settore privato)	
Requisiti contributivi e di età degli interessati	Decorrenza della pensione
35 anni di contributi al 31/12/2002 e 57 anni di età oppure solo 37 anni di contributi	1° aprile 2003
35 anni di contributi al 31/3/2003 e 57 anni di età oppure 37 anni di contributi e 57 anni al 30/06/2003	1° luglio 2003
35 anni di contributi al 30/6/2003 e 57 anni di età oppure 37 anni di contributi e 57 anni al 30/9/2003	1° ottobre 2003
AUTONOMI	
Requisiti contributivi e di età degli interessati	Decorrenza della pensione
35 anni di contributi al 30/09/2002 e 58 anni di età oppure 40 anni di contributi	1° aprile 2003
35 anni di contributi al 31/12/2002 e 58 anni di età oppure 40 anni di contributi	1° luglio 2003
35 anni di contributi al 31/3/2003 e 58 anni di età oppure 40 anni di contributi	1° ottobre 2003

DEBITI CON LO STATO

Una sentenza della Corte Costituzionale ha stabilito che i debiti tributari con lo Stato, le Regioni e i Comuni possono essere recuperati attraverso i trattamenti economici dell'Inps. Pertanto un pensionato Inps che ha debiti con i predetti Enti potrà vedersi decurtata la pensione, come accade per le altre Casse pensioni.

VIAGGIARE GRATIS

La tessera di libera circolazione è un documento che permette alle persone con una invalidità certificata superiore ai 2/3 (67%) e agli anziani titolari di pensione minima senza altri redditi ad esclusione della casa di abitazione di viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto urbano ed extraurbano di competenza provinciale o regionale e delle Ferrovie. Le persone con una invalidità inferiore al 67% possono usufruire di sconti solo sulle linee urbane. La tessera è rilasciata dalla Provincia e le modalità di rilascio possono essere richieste alla Unità Operativa Complessa Amministrazione e Trasporti, Piazza Italia 2.

FAMIGLIA E LAVORO

Il dibattito sul lavoro sembra essersi fermato. Di fatto però il Governo sta studiando nuove norme di riforma, ma è anche in programma il referendum sull'art.18 dello Statuto dei Lavoratori che si attuerà in primavera.

Uno dei problemi sul tavolo ministeriale è la flessibilità e le nuove opportunità e condizioni di lavoro.

Il concetto da cui sempre si parte è l'individuo e la possibilità che questi abbia sempre nuove opportunità di occupazione.

La flessibilità in questo senso facilita l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ma molti dei vantaggi che la flessibilità consente, nella cosiddetta "nuova economia", cessano quando sono rapportati non più all'individuo ma alla famiglia.

La famiglia, infatti, ha bisogno di un quadro di ragionevole stabilità; non ci si sposa e non si hanno figli in una prospettiva di insicurezza.

Ora la famiglia rappresenta ancora un elemento di grandissimo valore sociale ed economico per lo sviluppo, per cui occorre che finalmente, visto che di riforma nuova tutti vogliono parlare, si affronti il problema lavoro anche con uno specifico interesse alla famiglia.

Certamente all'inizio dell'attività lavorativa il principio della flessibilità può essere accolto come opportunità di impiego e di realizzazione, ma nell'età adulta, dai 30 ai 55 anni, laddove ci sono maggiori responsabilità familiari, occorre che il lavoro abbia una prospettiva di stabilità che certamente è a vantaggio non solo della famiglia, ma dell'impresa e della società. La famiglia non può essere una variabile dipendente dalle logiche del mercato e perfino di quelle aziendali. La vera innovazione sta in una politica attenta ad un assetto umano migliore.

I sindacati, divisi al punto di contare solo per le grandi manifestazioni di piazza e non più nelle fasi contrattuali e riformistiche, dovrebbero capire la necessità di ridiventare unitariamente un punto di riferimento nella decisione del nuovo assetto economico lavorativo, presentandosi con una proposta concreta, senza più dare l'impressione di essere sempre contro o pro le idee del padrone di turno. C'è da augurarsi che l'attuale fase di stallo sia servita a coagulare nuove idee utili per il lavoratore, la sua famiglia e lo sviluppo della società.

Ercole Castoldi



Venti di guerra: ma oltre i cadaveri non c'è nulla

I PILASTRI DELLA PACE

Giovanni XXIII, il Papa buono della lettera enciclica "Pacem in Terris", identificò le condizioni essenziali per la pace in quattro esigenze dell'animo umano: la verità, la giustizia, l'amore e la libertà. Egli disse che la verità sarà fondamento della pace, se ogni individuo, con onestà, prenderà coscienza, oltre che dei propri diritti, anche dei propri doveri verso gli altri. La giustizia edificherà la pace, se ciascuno concretamente rispetterà i diritti

altri e si sforzerà di adempiere pienamente i propri doveri. L'amore sarà fermento di pace, se la gente sentirà i bisogni degli altri come propri e condividerà con gli altri ciò che possiede, a cominciare dai valori dello spirito. La libertà alimenterà la pace e la farà fruttificare se, nella scelta dei mezzi per raggiungerla, gli individui seguiranno la ragione e si assumeranno con coraggio la responsabilità delle proprie azioni.

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL
anno XVII - N. 2 - Marzo - Aprile 2003
Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI
Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori
via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel./Fax 0382/33646
E-mail: mcl.pavia@libero.it - Web: www.mclpavia.it
Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87
Grafica e Stampa: Coop. Soc. Il Giovane Artigiano - Pavia
Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia